

Giovani day

Cronaca di una giornata all'insegna della preghiera e della festa

E. SOLDO

Anche quest'anno l'Istituto "Gesù Eucaristico" in Tricarico(Matera) ha partecipato, anche se non numeroso come gli anni passati, alla giornata dei giovani svoltasi, in questo 2005, lo scorso 8 maggio a Noha (Lecce). Sono stati tanti e intensi i pomeriggi che gli alunni dell'istituto hanno trascorso a scuola per prepararsi a questa giornata che li ha visti protagonisti indiscussi. Una gradevole canzone di Giosy Cento ha accompagnato le ragazze mentre si muovevano sul balletto "messo in piedi" dal loro coreografo "improvvisato" Antonio Tomacci, un alunno della classe terza. Esauritisi i giorni di preparazione, i ragazzi sono giunti al giorno del raduno, entusiasti quanto insonnoliti, poiché la partenza è avvenuta alle ore sei di domenica mattina. Anche durante il viaggio da Tricarico a Noha, svanito il sonno, soprattutto le ragazze della classe prima, si sono dedicate agli ultimi preparativi legati agli "abiti di scena" e naturalmente al trucco!

Giunti a Noha, ad aspettare i ragazzi dell'istituto, c'erano la preside della scuola, suor Melina e i docenti Silvia Gianni e Antonio Vigone mentre, durante il viaggio, ad accompagnare i ragazzi, c'era Luciana Battaglia, che già dalle prove del balletto aveva dato il suo contributo, e il prof. Sergio Toscano. I ragazzi presenti al raduno provenivano dalle più disparate parrocchie del meridione: oltre a Tricarico e a Noha, anche Lecce, Montemurro, e altri paesi del "tacco d'Italia".

Il raduno si è aperto con un momento di accoglienza a tutte le scuole e parrocchie presenti, quindi uno spazio di preghiera prima di accingersi a vivere tutti insieme questo giorno di festa.

Di grande riflessione è stato l'incontro intitolato "Memoria di un amore", guidato da don Giuseppe Guiducci, responsabile della Pastorale Giovanile della Diocesi di Fano. Tale incontro si è servito soprattutto di diapositive proiettanti frasi brevi e incisive, esplicate ulteriormente da splendide immagini che invitavano i ragazzi a riflettere: l'amore del Padre, il senso della vita, l'importanza dell'Eucarestia nella vita del cristiano, questi i temi fondamentali affrontati, sui quali urge riflettere per trovare La Sola Risposta. Prima del pranzo a sacco c'è stata la Celebrazione Eucaristica presso la chiesa intitolata alla "Madonna delle Grazie": don Guiducci prima di iniziare la Celebrazione si è rivolto ai giovani con l'ormai celebre frase di Giovanni Paolo II "non abbiate paura": paura di avvicinarsi a Dio, timore di sentirsi stretti nel Suo abbraccio; poi il canto "Emmanuel" ha reso tutti più "vicini". . .

Il pranzo a sacco si è svolto, anche grazie alla splendida giornata di sole, all'aperto, negli spazi verdi dinanzi la chiesa; alunni, professori, sacerdoti, suore hanno pranzato, colloquiato e passeggiato insieme allegramente tra "panini superfarcati e battute umoristiche". Dopo il pranzo, è seguito un momento ricreativo all'insegna della musica ("profana"!) e dell'allegria: professori, "trascinati" da alunni e fidanzate, che ballavano sulle musiche più disparate mentre la prof. Gianni fotografava e filmava, attenta a tutto!

Dopo un così bel momento ricreativo ne è seguito un altro altrettanto importante: alcune testimonianze sul tema dell'"Eucarestia nella mia vita". A testimoniare sono stati per prima un ragazzo che, dal buio dell'alcool e del fumo, con Cristo, poi, ha visto la luce; una coppia di sposi che ha perso due figli ma, nonostante tutto, continua a confidare in Dio; e poi ancora un sacerdote ha raccontato della sua "chiamata" e infine il professor Antonio Vigone, insieme alla sua fidanzata, ha raccontato dell'importanza dell'Eucarestia nel loro rapporto di coppia. Momenti di grande riflessione, questi, che sono terminati con la preghiera conclusiva della giornata ma che hanno sicuramente dato ad ognuno dei

ragazzi presenti quel “qualcosa” in più per continuare o, magari, per qualcuno di loro, anche per iniziare a credere in Lui.